

Cariissimo amico,

Padova, 11 giugno 1874

Ieri sera ho ricevuto la carissima tua del 6
corr e le barre di stampa, che stamattina ti risi-
nio colla preghiera che tu voglia far rivedere ac-
curatamente le tabelle numeriche tolte dall'opus-
colo di Gruber, che sta presso di te. Anche ti pre-
gherei a verificare prima della tiratura se lo stan-
patore avrà eseguito le correzioni da me indicate -
E scusami di tante noie che ti reco.

Io non avrei ora ne voglia, ne tempo di riassumere
il mio lavoro pubblicato ultimamente all'Istituto,
e per conseguenza non rimarrebbe che ristampar-
lo tale e quale - Mi riserverei solo ad aggiungere
qualche piccola nota a piè di pagina o meglio in fine.

Nella carissima tua dimostri desiderio che an-
che Abetti faccia qualche cosa per l'appendice e
io pure l'avrei molto caro. Ma stimo migliore
cosa che egli ora dedichi il suo tempo a prepa-
rarsi convenientemente per la spedizione.

Egli ha già studiato bene le teorie, si è esercitato
nei calcoli preparatori di eclissi, di passaggi, d'occul-
sioni, nei calcoli per determinare il tempo, la lati-
tudine e la longitudine coi passaggi della luna al
meridiano ecc. Ha fatto conoscenza col cronometro, col
quale anzi fa già osservazioni al meridiano, ogni giorno
si esercita allo spettroscopio (egli vede benissimo l'arco
geometrico che separa la cromosfera dal disco solare)
e ora dovrà anche esercitarsi nel maneggio del
lo strumento universale - Insomma egli ora ha da
fare abbastanza.

Avrei ricevuto la mia del 4 cor. coll'articoletto di
aggiunta alla mia nota di dicembre, e avrei pure
ricevuto il lavoro di Abetti -

Lei tutto cammina regolarmente, ma in
quanto agli strumenti ordinati fuori, nulla di nuovo.
Tanti saluti a te ed Abetti, di mia moglie e
di

Tuo affezionatissimo amico
G. Lorenzani